

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1909 del 15/04/2019
Oggetto	Atto di concessione aree - TELECOM ITALIA SPA - cod FE18T0060 - posa cavidotto telefonico - comune Comacchio
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1930 del 12/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno quindici APRILE 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: OCCUPAZIONE AREE DEMANIALI
PROC. Cod. **FE18T0060**
COMUNE DI COMACCHIO (FE)

LA RESPONSABILE

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico sulle opere idrauliche";
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- la Legge n. 37/1994, "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento all'Art.115;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare l'art. 141 relativo alla Gestione dei Beni di Demanio Idrico;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7, Capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);
- la DGR n. 3939/1994;
- la Direttiva adottata dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 3/2 del 20 ottobre 2003 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895, la Delibera di Giunta 29 giugno 2009 n. 913, la Delibera di Giunta 11 aprile 2011 n. 469 e la Delibera di Giunta 29 ottobre 2015 n. 1622 che hanno modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la DDG n. 106/2018 in attuazione del quale, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing. Paola Magri incarico

dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza dal 01/01/2019;

PRESO ATTO che con istanza presentata in data 10/10/2018 assunta a prot. n. PGFE/2018/12314 nella stessa data, corredata degli elaborati tecnici, la **Società Telecom Italia Spa**, con sede legale in via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano, C.F. e P.IVA 00488410010, nella persona del suo legale rappresentante sig. Piccioni Massimo C.F. PCCMSM69B16D969H, ha chiesto la concessione per occupazione di area del demanio idrico per la posa di un cavidotto telefonico Ø125, della lunghezza di m 250, che attraversa in subalveo il canale Navigabile a monte del ponte di Valle Fattibello, in Comune di Comacchio.

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata, ai sensi dell'Art. 22 comma 3 della L.R. 7/2004, sul B.U.R.E.R.T. n. 360 del 14/11/2018 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni o osservazioni, né domande in concorrenza;

PRESO ATTO del nulla osta idraulico, determina n. 215 del 24/01/2019 assunto al protocollo ARPAE al n. PG/2019/16099 del 30/01/2019, rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano - sede Ferrara, con il quale sono state indicate le prescrizioni, integralmente riportate nel disciplinare, cui deve essere subordinato l'esercizio della concessione;

CONSIDERATO che l'area oggetto di concessione rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN 2000), in quanto ricade nei pressi del Sito di Importanza Comunitaria IT 4060002 Valli di Comacchio;

VISTO l'esito positivo della valutazione d'incidenza rilasciato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po con provvedimento n. 68 del 21/02/2019, assunto al prot. al n. 30072 in data 25/02/2019 con le prescrizioni riportate nell'allegato disciplinare di concessione.

CONSIDERATO che la richiesta è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione di bacino come si evince dal parere dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano;

RITENUTO pertanto:

- sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che la concessione di cui trattasi, possa essere assentita;
- di fissare il canone per l'annualità 2019 in **€ 511,26** sulla base del quale è definito l'importo del deposito cauzionale. Il richiedente è esente dal canone ai termini del D. lgs. 259/03.

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

- ha sottoscritto con riserva il Disciplinare di Concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale e che fa parte integrante del presente atto, in data 21/03/2019 registrato al protocollo al n. PG/2019/45387 del 21/03/2019;

- ha versato alla Regione Emilia-Romagna:
 - a) l'importo relativo alle spese d'istruttoria pari a **€ 75,00**;
 - b) l'importo relativo al deposito cauzionale pari a **€ 511,26** a garanzia dei propri obblighi, che verrà aggiornato (ai sensi dell'Art. 8 L.R. 2/2015) nell'occasione dell'eventuale rinnovo e che verrà restituito qualora risultino adempiuti tutti gli obblighi relativi alla concessione al termine della stessa;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- 1.** di concedere alla **Società Telecom Italia Spa**, con sede legale in via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano, C.F. e P.IVA 00488410010, nella persona del suo legale rappresentante sig. Piccioni Massimo C.F. PCCMSM69B16D969H la concessione, nel rispetto dei diritti dei terzi, per occupazione di area del demanio idrico per la posa di un cavidotto telefonico Ø125, della lunghezza di m 250, che attraversa in subalveo il canale Navigabile a monte del ponte di Valle Fattibello, in Comune di Comacchio (FE) individuata al foglio 55 alla particella 333 (demanio idrico) e acqua pubblica dello stesso foglio 55 del comune di Comacchio, così come riportato negli elaborati tecnici identificati e presenti nel fascicolo depositato agli atti;
- 2.** di assoggettare la Concessione alle condizioni generali e prescrizioni tecniche di cui all'allegato Disciplinare che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 3.** di stabilire la scadenza della Concessione al **31/12/2037**;
- 4.** di stabilire che le comunicazioni previste dal disciplinare di concessione dovranno essere inoltrate sia a questa Agenzia che [all'](#) Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- 5.** di stabilire nella misura di € 511,26 il canone per il 2019 ai fini della determinazione della cauzione;
- 6.** di dare atto che il richiedente è esente dal canone ai termini del D. lgs. 259/03;
- 7.** di dare atto che il deposito cauzionale costituito in **€ 511,26**, pari all'annualità del canone 2019, è già stato versato. La garanzia sarà svincolata alla cessazione del rapporto concessorio dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi;
- 8.** il deposito cauzionale verrà aggiornato (ai sensi dell'Art. 8 L.R. 2/2015) nell'occasione dell'eventuale rinnovo;
- 9.** di avvertire che la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare nonché la sub-concessione a terzi comporta la decadenza della Concessione ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004;
- 10.** di dare atto che l'originale del presente atto e dell'allegato disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;

11. di dare atto che il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara ing. Paola Magri;
12. di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni;
13. di precisare inoltre:
 - che l'importo relativo al deposito cauzionale è introitato sul Capitolo 07060 "Depositi cauzionali passivi" U.P.B. 6.20.14000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
 - che l'importo relativo alle spese di istruttoria di cui si è dato atto in premessa è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e succ. m. e i.)" U.P.B. 3.6.6000 -Parte Entrate- del Bilancio Regionale;
14. di provvedere alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
15. di notificare il presente atto a mezzo PEC al concessionario.

LA RESPONSABILE
Ing. Paola Magri
(firmato digitalmente)

si allega il disciplinare di concessione sottoscritto con riserva dal concessionario in data 21/03/2019 assunto al protocollo al n. PG/2019/45387 in data 21/03/2019

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione da parte dell'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, a favore della **Società Telecom Italia Spa**, C.F. e P.IVA 00488410010, con sede legale in via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano.

(Pratica SISTEB n. **FE18T0060**)

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione riguarda l'occupazione di area del demanio idrico per la posa di **un cavidotto telefonico Ø125**, della lunghezza di m 250 circa, che attraversa in subalveo il canale Navigabile a monte del ponte di Valle Fattibello, in Comune di Comacchio (FE) individuata al foglio 55 alla particella 333 (demanio idrico) e acqua pubblica dello stesso foglio 55 dello stesso comune di Comacchio (FE).

L'area demaniale oggetto della concessione è precisamente individuata nell'allegata cartografia catastale.

Articolo 2

DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto con durata sino al **31/12/2037**.

La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della legge regionale n.7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi (preferibilmente sei mesi) prima della scadenza.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

a. Ai termini del D. Lgs. 01/08/2003 n. 259 il richiedente è esente dal canone concessorio.

b. L'importo del deposito cauzionale è pari al canone fissato per il corrente anno 2019 pari ad **€ 511,26**. L'importo dovrà essere integrato in base agli eventuali adeguamenti stabiliti per il canone. La garanzia potrà essere svincolata dopo aver accertato che il Concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi. Il versamento è effettuato sul c/c postale n. 367409 (oppure con bonifico, quietanzato dalla Banca e con indicazione del codice TRN, sul n° IBAN: IT18C0760102400000000367409) intestato a "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale", causale "pratica **FE18T0060**, occupazione, deposito cauzionale".

c. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non deve apportare alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico allegato, e alla destinazione d'uso, né modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi,

accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.

2. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare - a proprie spese - quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

3. Il concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza.

4. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

6. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

7. La concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

8. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.

9. Il concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

10. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004.

Articolo 5

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

DERIVANTI DAL NULLA OSTA IDRAULICO

1. L'intervento consiste nella posa di un cavidotto telefonico Ø125 che attraversa in subalveo il canale Navigabile mediante perforazione teleguidata con tecnica NO-DIG, della lunghezza di m 250,00, come indicato negli elaborati grafici che sono parte integrante del presente atto.
2. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità a quanto dichiarato nella domanda di concessione e agli elaborati grafici presentati. **In particolare si prescrive che il cavo in subalveo, il quale verrà posato con perforazione teleguidata con tecnica NO-DIG, dovrà essere posizionato ad una quota non superiore a m -6,50 s.l.m.m.** Ogni modifica o intervento diverso dalla richiesta dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione concedente e dall'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano - sede di Ferrara.
3. La società Telecom Italia S.p.A. è completamente responsabile dell'opera eseguita, della sua presenza e della relativa manutenzione; ogni e qualsiasi danno arrecato alle opere idrauliche e/o a terzi a causa del cavidotto posato e/o da tutte le eventuali operazioni preliminari e conseguenti all'intervento, verranno imputati alla richiedente.
4. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato al l'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano, con congruo anticipo al n. 0532218811 o con e-mail agli indirizzi stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it oppure donatella.casanova@regione.emilia-romagna.it; la stessa soc. è tenuta altresì ad apportare eventuali modifiche che questo Servizio ritenga di dover ordinare per esigenze idrauliche e/o di pubblica utilità.
5. Il nulla-osta è rilasciato ai soli fini idraulici e avrà durata di anni 1 (uno) a partire dalla data del suo rilascio.
6. La soc. richiedente dovrà esibire, a semplice richiesta del personale incaricato della sorveglianza sulle opere idrauliche, l'Atto di Autorizzazione Idraulica.
7. L'amministrazione concedente A.R.P.A.E. e l'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano non sono responsabili per danni derivanti da fenomeni di erosione e cedimenti spondali. Resta inteso che questa Agenzia interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
8. L'amministrazione concedente A.R.P.A.E. e l'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano, in ogni caso, rimangono estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

Articolo 5 bis

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL PARERE DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - DELTA DEL PO

- si prescrive lo smaltimento di ogni tipo di materiale classificato come rifiuto in base alle norme di legge (D. Lgs. 152/2006 parte quarta) vietandone l'abbandono nell'ambiente;
- si raccomanda di adottare tutte le precauzioni e misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari, automezzi e gruppi elettrogeni) di sostanze inquinanti;
- le eventuali modifiche al sedime delle vie d'accesso dei mezzi necessari all'esecuzione delle opere, dovranno essere ripristinati da parte dei richiedenti (accesso al cantiere da via Valle Capre);

- le opere in destra Canale Navigabile non dovranno essere eseguite nel periodo riproduttivo fauna selvatica (15 marzo - 15 luglio di ogni annualità).

Articolo 6

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 7

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- la subconcessione a terzi.

Articolo 8

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, il ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

sottoscritto con riserva dal concessionario in data 21/03/2019 assunto al protocollo al n. PG/2019/45387 in data 21/03/2019

Allegato:

- Foglio 55 - Comune di Comacchio (FE)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.